

## ALLEGATO N. 3

### **DOCUMENTAZIONE DIGITALE E INDICAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE PRATICHE EDILIZIE**

#### **Articolo 1 - Disposizioni generali**

1. Il presente Allegato disciplina le modalità per l'invio o il deposito della documentazione tecnica in formato digitale e la documentazione da allegare alle pratiche edilizie.

#### **Articolo 2 – Formati**

1. Indipendentemente da quale sia il metodo scelto per l'invio di una istanza in modalità telematica, dovranno essere prodotte le seguenti tipologie di file:

CONTENUTO	ESTENSIONE/FORMATO	NOTE
Relazioni	<b>.pdf</b> (Portable Document File)	Le pagine dovranno essere di formato A4
Elaborati grafici	<b>.pdf</b> (Portable Document File) <b>.dwf</b> (Design Web Format)	I disegni dovranno essere di formato A4, A3, A1 o A0, ma preferibilmente di formato A3
Immagini digitali o scansionate	<b>.jpg</b> (Joint Photographic Experts) <b>.pdf</b> (Portable Document File)	Le immagini dovranno essere composte in pagine di formato A4

2. L'invio di documenti elettronici firmati digitalmente avverrà esclusivamente secondo lo standard avente estensione del file “.p7m” e il suo nome completo dovrà presentare la seguente struttura:

nome del file originario non firmato                      estensione originaria                      .p7m

#### **Articolo 3 – Dimensioni**

1. La dimensione massima di ciascun file inviato, sia singolarmente che in contemporanea con altri ed indipendentemente dal suo formato, sia esso firmato o no digitalmente, non deve superare la dimensione di 5 Megabyte (MB).

2. In ogni caso la dimensione complessiva di tutti file allegati ad uno stesso messaggio di posta elettronica non deve eccedere il limite di 20 Megabyte.

3. Le immagini, siano prodotte digitalmente o ottenute da scansione, dovranno presentare la risoluzione e le dimensioni strettamente necessarie a garantire l'intelligibilità in relazione all'uso che ne deve essere fatto all'interno del procedimento, cui si riferisce.

4. Non è consentito inviare gruppi di file compattati in un unico file compresso, del formato comunemente noto come “.zip”.

#### **Articolo 4 - Inoltro della documentazione**

1. Le modalità di inoltro telematico della documentazione e delle istanze allo Sportello Unico dell'Edilizia, sono determinate con disposizione dirigenziale e pubblicate sul sito internet del Comune.

## Articolo 5 – Documentazione a corredo delle pratiche edilizie

**5.1.** - La documentazione di seguito indicata è riferita nella modulistica unica regionale approvata con la deliberazione della Giunta regionale 1031/2017 ed, in particolare, alla sezione “Quadro riepilogativo della documentazione” contenuta in ciascun modulo, nonché nel Regolamento di attuazione dell’articolo 141 della L.R. 65/2014.

**5.2.** - In sede di controllo formale dell’istanza, il responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere elaborati diversi che illustrino in maniera più dettagliata l’intervento.

### 5.3. - Documentazione a corredo dell’istanza di Permesso di Costruire

1. La richiesta di Permesso di Costruire in bollo è rivolta all'Amministrazione Comunale, su apposito modello regionale, debitamente compilato in tutte le sue parti, reperibile sul sito ufficiale della Regione Toscana dedicato alla “Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia” il cui collegamento è riportato anche sul sito ufficiale del Comune.

2. Alla richiesta deve sempre essere allegata la seguente documentazione essenziale in assenza della quale la stessa è irricevibile:

a) indicazione dei soggetti coinvolti su apposito modulo unico regionale;

b) ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;

c) attestazione del versamento dell’imposta di bollo (estremi del codice identificativo della marca da bollo o identificativo della ricevuta di pagamento);

d) relazione tecnica di asseverazione del progettista abilitato su modulo unico regionale, con allegati:

d1) elaborati progettuali esplicativi dell’intervento da realizzare, redatti secondo le indicazioni fornite all’articolo 5 e all’allegato 1 della D.G.R.T. n.480 del 14/04/2020;

d2) documentazione fotografica dello stato di fatto, secondo le indicazioni fornite all’articolo 7 della D.G.R.T. n.480 del 14/04/2020;

e) eventuale ulteriore documentazione necessaria per la valutazione del progetto e l’esecuzione dell’intervento edilizio, prevista nella modulistica unica regionale approvata con la deliberazione di cui al comma 1 dell’articolo 1 della D.G.R.T. n.480 del 14/04/2020;

3. La documentazione di cui al comma 2 è presentata anche nel caso di interventi per i quali è richiesto il permesso di costruire in alternativa alla SCIA ai sensi dell’articolo 135, comma 5 della l.r. 65/2014.

4. In relazione allo specifico intervento o zona, è da allegare la seguente ulteriore documentazione che si elenca di seguito al solo scopo indicativo, sono pertanto fatti salvi altri o più precisi:

Tipo di documento	Descrizione
Modello Regionale Soggetti coinvolti	
Schema di calcolo dei Diritti segreteria	Modello comunale con sche ma di calcolo dei diritti di segreteria
Attestazione versamento diritti di segreteria	Attestazione del versamento relativo ai diritti segreteria (riferiti ad ogni singola richiesta)
Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla ulteriore segnalazione presentata	Ove prevista (ad esempio per deposito errore grafico o art. 16, ecc...)
Procura/delega	collegamento a link esterno
Ricevuta di versamento dell’importo di cui all’art. 83 della L.R. 65/2014 (oneri verdi)	Se l’intervento comporta il mutamento della destinazione d’uso agricola di edificio rurale e l’area di pertinenza ha dimensione inferiore ad un ettaro (art. 83, comma 5 della l.r. 65/2014) e il pagamento è effettuato

	senza utilizzare il sistema PagoPA
Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
Ricevuta di versamento del contributo di cui all'art. 183 della l.r. 65/2014	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e il pagamento è effettuato in unica soluzione senza utilizzare il sistema PagoPA
Richiesta di pagamento rateale dei contributi ai sensi dell'art. 190 comma 3 della l.r. 65/2014	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso, ci si avvale della rateizzazione del pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 190, comma 3, della l.r. 65/2014, e il versamento è stato effettuato senza utilizzare il sistema pagoPA
Ricevuta di versamento della prima rata del contributo	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso, ci si avvale della rateizzazione del pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 190, comma 3, della l.r. 65/2014, e il versamento è stato effettuato senza utilizzare il sistema pagoPA
Schema per la predisposizione della polizza fideiussoria assicurativa e/o bancaria	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso, ci si avvale della rateizzazione del pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 190, comma 3, della l.r. 65/2014
Garanzia fideiussoria per il pagamento delle rate successive del contributo	Sempre obbligatorio se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e ci si avvale della rateizzazione del pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 190, comma 3, della L.R. 65/2014
Modello ISTAT	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
Elaborato progettuale - Relazione tecnica	Relazione tecnica di progetto, con i contenuti di cui all'articolo 6 della Regolamento .....
Elaborato progettuale – Relazione storico-critica	Relazione di analisi storico-critica che documenti gli elementi tipologici, formali e strutturali di valore ai sensi dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.
Elaborato progettuale - Planimetria catastale e/o estratto cartografico catastale	Planimetria catastale e/o estratto cartografico catastale in scala 1:2000 aggiornato, con identificazione delle particelle oggetto d'intervento, anche in copia, in data non anteriore a tre mesi
Elaborato progettuale - Estratti cartografici	Individuazione dell'area interessata dall'intervento su estratto della cartografia dello strumento della pianificazione urbanistica vigente e adottato
Elaborato progettuale - Planimetria generale	Planimetria generale con l'indicazione delle distanze dai confini di proprietà, da fabbricati esistenti, da strade pubbliche o private aperte al pubblico transito, da corsi d'acqua pubblici, dalle linee ferroviarie, dalle aree cimiteriali, oltre agli elaborati richiesti dal Regolamento edilizio ove ricorra il caso (art. 5 comma 1 lettera e) e at. 5 comma 4 del Regolamento.....)
Elaborato progettuale – Dimostrazione rispetto parametri urbanistici	Elaborato contenente schemi grafici esemplificativi e calcoli analitici, con la dimostrazione del rispetto dei parametri previsti dalla vigente disciplina urbanistico-edilizia

Elaborato progettuale – Elaborati grafici	Elaborati grafici piante, prospetti e sezioni di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), i), j) e art. 5 comma 4 del Regolamento ..... in scala minima 1:100
Elaborato progettuale – schema dell'impianto di raccolta e smaltimento dei reflui	Schema dell'impianto di raccolta e smaltimento dei reflui in scala adeguata e comunque non inferiore a 1:500, in cui si evidenzia il distinto percorso delle acque di rifiuto, distinte in acque nere, chiare saponose e meteoriche, il loro trattamento e lo smaltimento finale
Elaborato progettuale – Documentazione fotografica	Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze vegetazionali, a colori ed in formato idoneo con allegata planimetria per l'individuazione dei punti di vista (art. 7 Regolamento....)
Rilievo topografico	Rilievo quotato del lotto altimetrico e planimetrico, riferito a capisaldi certi, compresa la sistemazione esterna esistente, con indicate le essenze arboree con i relativi diametri e aree di rispetto
Relazione geologica/geotecnica	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 22/02/2012 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
Barriere architettoniche – Dichiarazione di conformità	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001 e alla L.R. 47/1991 e al D.P.G.R. 41R/2009
Barriere architettoniche – Elaborato grafico	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001 e alla L.R. 47/1991 e al D.P.G.R. 41R/2009
Barriere architettoniche - Deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001
Sicurezza impianti - Progetto degli impianti	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/2008
Fonti rinnovabili - Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, D.lgs. 28/2011 (PAS) e documentazione relativa	Se l'intervento, oltre alla parte edilizia, comporta anche l'installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggette a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011
Consumi energetici - Relazione tecnica risparmio energetico e miglioramento energetico	Se l'intervento è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del D.lgs. n. 192/2005 e all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011. Sono inoltre contenute le certificazioni in merito al computo degli spessori delle murature, nonché

	<p>alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici (nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014), in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici (articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014), in merito al bonus volumetrico del 5 per cento (articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011)</p>
Consumi energetici – Documentazione tecnica risparmio energetico e miglioramento energetico	<p>Se l'intervento è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del D.lgs. n. 192/2005 e all'applicazione dell'allegato 3 del D.lgs. n. 28/2011</p>
Inquinamento acustico - Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della L.R. 89/1998 e dell'Allegato A della D.G.R.T. n. 857/2013)	<p>Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della L. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della D.G.R.T. 490/2014.</p>
Inquinamento acustico - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A DGR n. 857/2013) per attività "A Bassa Rumorosità"	<p>Se l'intervento, RIENTRA nelle Attività "A Bassa Rumorosità" - di cui all'allegato B del D.P.R. n. 227 del 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal D.P.C.M. 14/11/97 (art.4, comma 1, D.P.R. 27/2011).</li> </ul>
Inquinamento acustico - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A DGR n. 857/2013) per attività NON "A Bassa Rumorosità"	<p>Se l'intervento NON RIENTRA nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del D.P.R. 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal D.P.C.M. 14/11/97 (art.4, comma 2, D.P.R. 227/2011)</p>
Inquinamento acustico - Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 L.R. 89/98 e Allegato B D.G.R.T. n. 857/2013)	<p>Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/1995 integrato con il contenuto dell'art. 4 del D.P.R. n. 227/2011</p>
Terre e rocce da scavo – Dichiarazione riutilizzo nello stesso sito di produzione.	<p>Dichiarazione di produzione e di riutilizzo di terre e rocce da scavo con riutilizzo nello stesso sito, ai sensi dell'art.185 del D.lgs 152/2006</p>
Prevenzione incendi - Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	<p>Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 151/2011</p>
Prevenzione incendi - Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011	<p>Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011</p>
Amianto - Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	<p>Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008</p>
Conformità igienico-sanitaria - Deroga alle disposizioni igienico sanitarie	<p>Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al D.M. 5 luglio 1975 e/o del D.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio</p>
Interventi strutturali in zona sismica – Documentazione progettuale deposito interventi privi di rilevanza	<p>Se l'intervento prevede opere strutturali "privi di rilevanza" ai sensi dell'art. 94 bis c.1 lett. c) D.P.R. 380/2001 e art. 170bis L.R. 65/2014, pertanto la documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente alla</p>

	pratica edilizia
Interventi strutturali in zona sismica – Ricevuta avvenuto deposito interventi di minore rilevanza	Se l'intervento prevede opere strutturali di "minore rilevanza" soggette a deposito ai sensi dell'art. 94 bis c.1 lett. b) D.P.R. 380/01 e dell'art. 169 della L.R. 65/2014
Interventi strutturali in zona sismica - Autorizzazione sismica	Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 94 bis c.1 lett. a) D.P.R. 380/01 e dell'art. 167 della L.R. 65/2014
Interventi strutturali in zona sismica, sopraelevazioni - Relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'art. 164 della L.R.64/2014	Se l'intervento prevede opere di sopraelevazione come previsto dal punto 8.4.1 delle NTC (DM 20/02/2018)
Qualità ambientale - Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della L.R. 25/1998, delle D.G.R.T. 301/2010 e 1193/2013 e D.G.R.T. 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)
Qualità ambientale - Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO	Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un'operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
Interventi in copertura – Relazione tecnica	Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di edifici esistenti per le quali si applica il regolamento regionale approvato con D.G.R.T. n. 75/R del 18/12/2013
Interventi in copertura – Elaborato tecnico della copertura	Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con D.G.R.T. n. 75/R del 18/12/2013
Territorio rurale - Cartografia aerofotogrammetrica in scala 1:10.000 con la localizzazione dell'area interessata dal manufatto nell'ambito della superficie dell'azienda	Se l'intervento consiste nell'installazione di serre e altri manufatti aziendali per un periodo superiore a due anni (art. 2 comma 4 lett. a) D.G.R.T. 63R/2016)
Territorio rurale - Relazione descrittiva (art. 2 comma 4 lett. d) D.G.R.T. 63R/2016)	Se l'intervento consiste nell'installazione di serre e altri manufatti aziendali per un periodo superiore a due anni (art. 2 comma 4 lett. a) D.G.R.T. 63R/2016)
Territorio rurale - Documentazione per installazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale o per il ricovero di animali domestici	Documentazione attestante il possesso dei requisiti che danno diritto all'installazione degli annessi ai sensi della disciplina comunale del territorio rurale se l'intervento consiste nell'installazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale o per il ricovero di animali domestici (art. 78 L.R. 65/2014)
Territorio rurale - Documentazione per installazione di manufatti per esigenze venatorie	Documentazione attestante il possesso dei requisiti che danno diritto all'installazione degli annessi ai sensi della disciplina comunale del territorio rurale se l'intervento consiste nell'installazione di manufatti per esigenze venatorie di cui all'art. 34bis L.R. 3/1994 (art. 78 L.R. 65/2014)
Territorio rurale - Planimetria con l'individuazione delle aree di pertinenza	Se l'intervento comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali ai sensi dell'art. 83 della L.R. 65/2014
Territorio rurale – Dichiarazione per l'utilizzo di immobili industriali o commerciali	Dichiarazione del rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle

	attività previste (art. 11, comma 2, lett. c) D.G.R.T. 63R/2016) al fine di consentire l'utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo svolgimento dell'attività agricola (art. 75 L.R. 65/2014)
Territorio rurale - Documentazione impresa agricola (IAP)	Certificato del requisito di imprenditore agricolo a titolo principale o dimostrazione dell'esistenza di azienda agricola con validità non antecedente ai 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di concessione
Edilizia sostenibile - Relazione illustrativa certificata dal progettista che attesta la conformità del progetto a quanto disposto dalle linee guida regionali per l'edilizia sostenibile	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto l'accesso agli incentivi economici previsti dall'art. 220 della L.R. 65/2014
Edilizia sostenibile - Garanzia fideiussoria pari all'importo degli incentivi previsti	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto l'accesso agli incentivi economici previsti dall'art. 220 della L.R. 65/2014
Paesaggistica - Autorizzazione paesaggistica semplificata	Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità (D.P.R. n. 31/2017)
Paesaggistica - Autorizzazione paesaggistica	Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
Soprintendenza - Parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.lgs. n. 42/2004
Aree protette - Nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
Vincolo Idrogeologico - Dichiarazione di inizio lavori	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del D.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 L.R. 39/2000
Vincolo idrogeologico - Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del D.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 L.R. 39/2000
Vincolo idraulico - Autorizzazione relativa al vincolo idraulico	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del D.lgs. n. 152/2006, all'art. 98 lettera d) del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018
Natura 2000 - Valutazione di incidenza (VINCA)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
Fascia di rispetto cimiteriale - Deroga	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie R.D. 1265/1934
Aree a rischio di incidente rilevante - Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale	Se l'intervento ricade in area di danno da incidente rilevante (D.lgs. n. 334/1999 e D.M. 9 maggio 2001)
Vincoli - Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori
Dichiarazione demolizione	Nel caso in cui l'intervento preveda la demolizione di immobili, dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti, ecc) e che

	identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi, oltre a specifico <b>parere A.S.L.</b>
Individuazione del battente per interventi in zona a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti	Trattandosi di area soggetta a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti (P3 o P2 di sensi del p.G.R.A) necessita documentazione tecnica e topografica coerente tra stato effettivo dei luoghi, il piano di calpestio e il riferimento del "Lidar" (maglia 1 x 1mt) con indicazione del "battente" ovvero dell'altezza d'acqua relativa all'allagamento atteso ai sensi dell'art.108 lett."d" del R.U.
Relazione Idraulica per interventi in zona a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti	Relazione Idraulica a firma di professionista competente che certifichi la conformità delle opere in oggetto e dello stato dei luoghi rispetto alla L.R.41/18.
Progetto opere messa in sicurezza per interventi in zona a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti o in zona a Pericolosità geomorfologica	Progetto delle eventuali opere di messa in sicurezza idraulica e geologica e delle eventuali opere compensative la riduzione della permeabilità e la capacità d'invaso, ai sensi della normativa riguardante il rischio idraulico o geomorfologico
Dichiarazione per per interventi in zona a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti	Dichiarazione congiunta a firma del professionista che ha redatto la relazione geologia e geotecnica e del progettista delle opere edilizie, attestante il superamento delle condizioni di rischio, nel caso di interventi ricadenti nelle aree soggette alla normativa di salvaguardia sul rischio idraulico
Piano di Sicurezza dell'edificio per interventi in zona a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti o in zona a Pericolosità geomorfologica	Trattandosi di area soggetta a rischio alluvioni frequenti o poco frequenti (P3o P2) necessita "Piano di Sicurezza dell'edificio" sulla base dello schema tipo presente nella modulistica comunale al fine della prevenzione e protezione dai rischi di inondazione o geomorfologici
Verifica superfici permeabili	Verifica analitica delle aree permeabili ai sensi dell'art.78 della delibera C.R. 12/2000
Atto unilaterale d'obbligo – Convenzioni - Accordi con proprietà confinanti – Polizze a garanzia di rateizzazioni o impegni assunti.	Nei casi previsti dal presente regolamento o dalle norme di Regolamento Urbanistico, debitamente registrati e trascritti.

#### 5.4. - Documentazione a corredo della Segnalazione Certificata Inizio Attività

1. Le istanze di Segnalazione Certificata di inizio attività è inviata all'Amministrazione Comunale su apposito modello regionale, debitamente compilato in tutte le sue parti, reperibile sulla pagina del sito ufficiale della Regione Toscana dedicato alla "Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia" il cui collegamento è reperibile anche sul sito ufficiale del Comune.
2. Alla richiesta deve sempre essere allegata la seguente documentazione essenziale in assenza della quale la stessa è irricevibile:
  - a) indicazione dei soggetti coinvolti su apposito modulo unico regionale;
  - b) ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;
  - c) relazione tecnica di asseverazione del progettista abilitato su modulo unico regionale, con allegati:
    - c. 1) elaborati progettuali esplicativi dell'intervento da realizzare, redatti secondo le indicazioni fornite all'articolo 5 e all'Allegato 1 della D.G.R.T. n. 480 del 14/04/2020;

- c. 2) documentazione fotografica dello stato di fatto, secondo le indicazioni fornite all'articolo 7 della D.G.R.T. n. 480 del 14/04/2020;
- d) eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'esecuzione dell'intervento edilizio, prevista nella modulistica unica regionale approvata con la deliberazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 della D.G.R.T. n.480 del 14/04/2020.
3. La documentazione di cui al comma 2 è presentata anche nel caso di interventi realizzati mediante SCIA in alternativa al permesso di costruire ai sensi dell'articolo 134, comma 2 della l.r. 65/2014.
4. In relazione allo specifico intervento o zona, è da allegare l'ulteriore documentazione già elencata al comma 4.3. al solo scopo indicativo, fatti salvi pertanto altri o più precisi.

## **5.5. - Documentazione per interventi sul patrimonio edilizio storico**

1. Alle richieste di atto di assenso, relative a interventi di restauro (Rs1, Rs2, Rs3,) e di ristrutturazione edilizia (RE) su edifici vincolati e sull'intero patrimonio edilizio storico, così come individuato nei vigenti strumenti urbanistici-è allegato un rilievo critico redatto ai sensi delle NTA del vigente strumento urbanistico.
2. Il rilievo critico è finalizzato all'individuazione dei caratteri costitutivi del complesso immobiliare storico (edificio + spazi scoperti + spazi pubblici); tali caratteri rivestono valore di invarianti tipo-morfologico.
3. Il rilievo critico deve comporsi dei seguenti elaborati:
  - 3.1 Spazi scoperti e spazi pubblici
    - a) La ricostruzione storica degli spazi scoperti pertinenziali (resede, giardino, accessi, corte, aia) e degli spazi pubblici (strade, corsi d'acqua, piazze, percorsi pedonali, etc.), deve essere realizzata attraverso il confronto dello stato attuale con il Catasto Leopoldino, con il Catasto di Impianto e con un'ulteriore eventuale documentazione iconografica da ricercare presso gli archivi pubblici e privati;
    - b) La ricostruzione storica di cui al precedente punto a) deve essere rappresentata in pianta e da eventuali sezioni in scala 1:50 o 1:100 e nei casi di interventi di maggiore estensione in scala 1:200, con coloritura diversa a seconda della successione storica conseguente alla ricostruzione di cui al precedente punto a);
    - c) Rilievo dello stato attuale (piante e sezioni) degli spazi scoperti, in scala 1:200 o 1:100, stato e dimensioni delle specie vegetali, dei muri, dei cancelli, delle scale, delle pavimentazioni, degli elementi decorativi, e di ogni altro elemento significativo;
    - d) Rilievo dello stato attuale degli spazi pubblici scoperti, in scala 1:200 o 1:100, stato e dimensioni delle specie vegetali, dei muri, degli accessi, delle strade, dei marciapiedi, dei percorsi pedonali, delle pavimentazioni, degli elementi decorativi e/o di arredo, della segnaletica stradale, e di ogni altro elemento significativo;
  - 3.2 Edificio e/o complesso storico
    - e) La ricostruzione storica dell'edificio e/o del complesso deve essere rappresentata attraverso l'analisi e il confronto dello stato attuale con il Catasto Leopoldino, con il Catasto d'Impianto e con un'ulteriore documentazione iconografica da ricercare presso gli archivi pubblici e privati; in presenza di insufficiente documentazione storica, si deve procedere attraverso l'analisi della trama muraria e dei materiali da costruzione;
    - f) La ricostruzione storica di cui al precedente punto e) deve essere rappresentata con pianta e sezioni in scala 1:100 o 1:200, con coloritura diversa a seconda della successione storica conseguente alla ricostruzione di cui al precedente punto e);
    - g) La ricostruzione storica delle facciate deve essere rappresentata attraverso la documentazione iconografica storica da ricercare in archivi pubblici e privati. In mancanza di tale documentazione, la ricostruzione storica delle facciate deve essere realizzata attraverso l'analisi compositiva delle facciate, con particolare attenzione all'equilibrio tra pieni e vuoti derivante dallo studio di almeno

tre edifici coevi, della medesima classe tipologica, presenti nei tessuti urbani e nelle aree agricole di riferimento;

h) Rilievo dello stato di fatto, in scala 1:50:

1. piante di ogni piano, compresi i piani sottotetto, interrati e pianta delle coperture,
2. prospetti esterni e interni di tutte le facciate ,
3. sezioni, almeno due, passanti sui collegamenti verticali, necessarie alla completa descrizione dell'organismo architettonico;
4. indicazione dei sistemi strutturali, delle tecniche costruttive, delle tipologie edilizie, dei materiali edili e di finitura, nonché di tutti gli elementi architettonici, speciali e decorativi, sia aventi carattere palese, sia evidenziati attraverso analisi e sondaggi;

i) Rilievo di particolari architettonici e decorativi, in scala 1:20, con un'esauriente documentazione fotografica;

j) Relazione illustrativa sullo stato di conservazione dell'edificio, con specifica individuazione dei caratteri costituenti l'edificio storico e gli spazi scoperti che devono esplicitamente essere individuati quali invarianti dell'edificio e/o complesso immobiliare storico e una dichiarazione del progettista che ne assicuri la permanenza. La relazione inoltre deve illustrare le tecniche d'intervento che s'intende seguire, con specifico riferimento ai vari tipi di strutture e di materiali ed alle finiture;

k) Documentazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa. La documentazione fotografica oltre a quella prevista al punto i) deve essere estesa a tutte le facciate, agli interni, con particolare attenzione ai soffitti, alle volte, etc.

4. Tutti gli elaborati sopra elencati sono obbligatori per gli interventi di restauro ai sensi delle vigenti N.T.A. dello strumento urbanistico nei seguenti casi:

- Interventi che modificano la destinazione d'uso degli edifici storici;
- Interventi che modificano le partizioni interne;
- Interventi di consolidamento delle parti strutturali dell'edificio;
- Interventi di ricostruzione di parti crollate;

in sede di controllo formale della domanda, il responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere ulteriori elaborati diversi che illustrino in maniera più dettagliata l'intervento.

5. Gli elaborati elencati ai precedenti punti g), h) p.2., h) p.4., i), k), sono obbligatori per gli interventi di restauro ai sensi delle vigenti N.T.A. dello strumento urbanistico per i soli interventi alle facciate, non legati alle modifiche interne.

6. Gli elaborati elencati ai precedenti punti a), b), c), d), sono obbligatori per gli interventi di restauro ai sensi delle vigenti N.T.A. dello strumento urbanistico per i soli interventi che modificano gli spazi scoperti privati o pubblici.

## **5.6. - Documentazione per Attestazione asseverata di agibilità**

1. L'Attestazione Asseverata di Agibilità è inviata all'Amministrazione Comunale, entro il termine di cui all'art. 149 comma 3 della L.R. 65/14 e s.m.i., su apposito modello regionale debitamente compilato in tutte le sue parti, reperibile sulla pagina del sito ufficiale della Regione Toscana dedicato alla "Modulistica unica regionale per le attività produttive e l'attività edilizia" il cui collegamento è riportato anche sul sito ufficiale del Comune.

2. A corredo del deposito dell'attestazione asseverata di agibilità di cui all'art. 149 della L.R. 65/2014 e s.m.i., deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione a pena di inefficacia della stessa attestazione:

a) ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;